

## IDEE & VANTAGGI



SOLO PER TE

Uno studio rivela che le nostre aziende crescono grazie all'internazionalizzazione



Alla fine si scopre che piccolo è ancora bello. Soprattutto in Italia. Lo testimonia uno studio di CNA e Fondazione Symbola che ha messo in evidenza come, nonostante la crisi, siamo il secondo Paese in Europa, dopo la Germania, per numero di aziende (65.481) che, negli ultimi tre anni, hanno introdotto innovazioni di processo o di prodotto, innalzando il livello qualitativo delle loro attività. E più dell'80% di queste aziende ha meno di 50 addetti e le piccole medie imprese che sono campioni dell'export, hanno trovato nuova energia proprio dalla green economy.

### L'orientamento

Dalla fine del 2014, il 51% delle piccole e

medie imprese italiane ha almeno un green job, più del Regno Unito (37%), della Francia (32%) e della Germania (29%). Sono 341.500 le aziende italiane (il 22% del totale, addirittura il 33% nella manifattura) che dal 2008 hanno investito nella green economy, guadagnando in termini di export (tra le manifatturiere, il 44% di quelle che investono green esportano stabilmente, contro il 24% delle altre) e di innovazione (30% contro 15). Siamo già i campioni europei nell'industria del riciclo: a fronte di un avvio a recupero industriale di 163 milioni di tonnellate di rifiuti su scala europea, nel nostro Paese - grazie anche a tante piccole imprese della preparazione al riciclo e della manifattura di riciclo - ne sono

stati recuperati 24,1 milioni, il valore assoluto più elevato tra tutti i paesi europei (in Germania sono 22,4).

### La svolta

Proprio le piccole medie imprese emergono per ciò che sono: non un peso di cui liberarsi ma una delle chiavi di volta del made in Italy. Le molte imprese artigiane, le micro e piccole aziende italiane contribuiscono per oltre 1/5 (22,1%, 77 miliardi di euro) al valore aggiunto prodotto in Europa dalle imprese della manifattura fino a 50 addetti. Le Pmi italiane sono un quarto delle piccole aziende esportatrici in Europa (più delle tedesche: 14,5%), e rappresentano ben il 90% del totale delle imprese manifatturiere esportatrici italiane.

## Nelle città intelligenti risparmi e vivi meglio

Se la città diventa intelligente si vive meglio e si risparmia un sacco di soldi. L'Unione Europea in un quadro di internazionalizzazione del concetto di città a misura d'ambiente ha previsto un rafforzamento dei fondi destinati a questo scopo. Modelli virtuosi ce ne sono tanti, anche in Italia. Promosso dall'Anci - l'associazione dei comuni italiani - si è fatto strada l'osservatorio sulle Smart Cities e ormai la lista delle aree urbane decise ad imboccare la strada della sostenibilità è diventata più che consistente.

### Modelli virtuosi

Da Bologna a Milano, da Perugia a Firenze, da Ancona ad Arezzo molte città cominciano a installare luci a led, a cercare di rafforzare la mobilità ad emissioni zero, a lavorare su di una progettazione a basso impatto. E il motivo c'è: diventare città intelligenti conviene. Secondo un recente studio se tutta Italia adottasse il modello delle smart cities - dalle applicazioni di illuminazione intelligente alla gestione della mobilità e alla raccolta rifiuti - consentirebbe a cittadini, pubblica amministrazione e aziende di risparmiare complessivamente 4,2 miliardi di euro all'anno. Il dato emerge da una ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano. In base all'indagine, le Smart City consentirebbero anche di migliorare la vivibilità delle città in termini di qualità dell'ambiente, evitando l'emissione di 7,2 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, e di qualità della vita, perché ogni utente della città 'risparmierebbe' l'equivalente di quasi 5 giorni all'anno evitando di passarli in coda nel traffico sulla propria auto o sui mezzi pubblici oppure alla ricerca di un parcheggio. Quasi la metà dei comuni italiani con oltre 40mila abitanti - si legge nello studio - ha avviato negli ultimi 3 anni almeno un progetto Smart City basato su tecnologie dell'Internet delle cose, e il 75% segnala la presenza di iniziative in programma per il 2015.

## CON IDEE & VANTAGGI UN MONDO GREEN

Guardare alla globalizzazione, dunque alla proiezione internazionale della nostra economia, con una speranza. Quella di costruire un mondo buono e pulito. E' questo il tema che oggi Idee & Vantaggi propone ai lettori del QN (il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno). Il vantaggio è essere consapevoli che la sfida verde è un'occasione nuova di sviluppo per farci superare la crisi, per darci più opportunità di lavoro, per fornire una nuova strada per far crescere le imprese. L'idea è quella di diventare anche nei nostri comportamenti quotidiani dei promotori di questo sviluppo scoprendo che ci si guadagna perché si

possono risparmiare molti soldi. E per avere un panorama completo di queste opportunità c'è la possibilità di esplorare l'universo verde al prossimo Ecomondo (www.ecomondo.com) organizzato da Rimini Fiera. Per scoprire questo possibile mondo buono e pulito e approfittarne non si deve fare altro che entrare a far parte del Club Idee&Vantaggi. Basta andare sul sito internet www.quotidiano.net nell'area riservata a Idee & Vantaggi e iscriversi fornendo pochi dati. Si otterranno così una password e una login. In possesso di queste chiavi di accesso si potrà, digitandole nell'apposito spazio, entrare

nell'area dedicata ad Idee & Vantaggi da quotidiano.net. Chi si è già iscritto al Club Idee & Vantaggi e dunque ha già una sua password e una propria login non deve ripetere l'iscrizione, può utilizzare la sua personalissima chiave per entrare nell'area dei vantaggi festosi. Oggi con www.quotidiano.net il QN (il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno) mette a disposizione dei suoi lettori iscritti al Club Idee & Vantaggi tutti i segreti, le opportunità, le offerte per vivere al meglio la rivoluzione verde che caratterizza il nuovo corso europeo. E che impatta anche sulla nostra vita di tutti i giorni. Ecco il vantaggio: avere il consiglio da un amico. Il QN, l'amico quotidiano.